

Domenica
4 giugno 2017
Anno 110 - N. 21
Euro 1,40

SETTIMANALE DIOCESANO DI PADOVA
via Vescovado 29 • 35141 Padova • tel. 049.661.033 • fax 049.663.640 • www.difesapopolo.it • e-mail ladifesa@difesapopolo.it

Poste Italiane spa - spedizione in abb. postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB - Padova con I.R.



L'editoriale Il male profondo della tortura

GIUSEPPE TRENTIN - teologo morale

► **L'aula** del Senato ha approvato la legge che introduce nel codice penale il reato di tortura, che ora passa alla Camera per una quarta lettura. Un rimpallo continuo che sembra non avere fine. È tempo dunque che se ne parli, che la società civile partecipi al dibattito e sia consapevole che il problema ha un profilo etico, oltre che politico e giuridico. La comunità cristiana da parte sua non può ignorare che Gesù di Nazareth non fu ucciso, bensì crocifisso. Cioè torturato.

► a pagina 3

pensieri in circolo

La violenza dentro casa

► **In coda** al panificio. Lui rimprovera pesantemente lei per una questione di "rosette". A un tratto una ragazza interviene: «Ma non si vergogna?». Nel sollievo generale, una voce femminile commenta amara: «Li conosco. Adesso, a casa, le prende!».

► STEFANO BERTIN a pagina 39

SINODO DEI GIOVANI Sabato 3 giugno in Cattedrale la veglia di Pentecoste apre il cammino Quale chiesa per il futuro?



► **Sarà una scossa** anche per gli adulti e i preti. A poco meno di un anno dall'annuncio del vescovo Claudio, in piena gmg in terra polacca, il Sinodo dei giovani prende ufficialmente il via nella veglia di Pentecoste. I giovani, protagonisti assoluti del cammino, si buttano in un'estate ricca di appuntamenti dal sapore sinodale. E in autunno scatteranno i gruppi chiamati a confrontarsi sulle tracce: riflessioni e idee che poi entreranno nel discernimento dell'assemblea del Sinodo.

La chiesa di Padova ha di fronte a sé un anno inedito, in cui i ragazzi dall'82 in giù sono chiamati direttamente dalla voce del vescovo a tratteggiare il profilo della chiesa del futuro. «I giovani hanno bisogno, e molto, del patrimonio spirituale della chiesa – dice don Claudio – ma la chiesa deve riformarsi per non deluderli». Per questo l'apporto delle comunità, in termini di preghiera e accompagnamento, sarà fondamentale.

Per comprendere fino in fondo la portata di questa sfida, uno speciale allegato alla *Difesa* interamente dedicato al Sinodo dei giovani da conservare per tutto il percorso.

► nell'insero

segnalati

CSV Nel bilancio sociale il valore del volontariato

Ci sono i numeri dei nuovi volontari, delle feste organizzate, delle ore di formazione, i costi del personale. Tutto rendicontato con scrupolo, per dimostrare che il volontariato è una vera risorsa. Per tutti.

► a pagina 13

FESTA DELLA MISSIONE Domenica 11 "Poeti e profeti"

Si tiene domenica 11 giugno, dalle 15.30 nella sala polivalente Don Bosco (a Padova), la Festa della missione. Che ha per titolo/tema "Poeti e profeti. Uomini e donne dal cuore in fiamme".

► a pagina 27



La mafia in Veneto c'è. E va cercata nel mondo degli affari.

► a pagina 13

LUIGI SARTORI Lettura integrale del suo pensiero

Nel decennale della scomparsa di mons. Luigi Sartori, la Facoltà teologica presenta giovedì 8 giugno il saggio di Antonio Ricupero, prima lettura complessiva della vasta opera del teologo padovano.

► a pagina 33

ADORAZIONE PERPETUA Tre parroci raccontano la loro adesione «Un luogo per i cuori in cerca di Verità»

► **L'invito** è già giunto a tutte le 68 parrocchie della città di Padova: aderire all'adorazione perpetua nella chiesa del Corpus Domini, conosciuta dai padovani come "di Santa Lucia". Adorazione che comincerà domenica 18 giugno, solennità del Corpus Domini, quando a conclusione della processione dopo la messa delle 19, il Santissimo Sacramento verrà accompagnato in processione a Santa Lucia.

«La chiesa di Santa Lucia – sottolinea don Marco Galletti, delegato vescovile per la pastorale cittadina – possa tornare a essere un'oasi di pace e di incontro intimo per tutti i cuori in cerca di Verità; e possa essere luogo di preghiera per questa nostra città, per le sue controverse sfide e per quel mezzo milione di persone che ogni giorno gravitano in essa».

Tre parroci raccontano la loro adesione insieme alle comunità che guidano. «Ci

siamo personalmente sentiti interpellati – spiega don Daniele Marangon, parroco del Sacro Cuore – a sostenere ulteriormente davanti a Gesù: «Venite in disparte, in un luogo solitario, e riposatevi un po'» (Mc 6,31). Veglieremo insieme un'ora nella notte. Sì, insieme perché stiamo sperimentando la forza della preghiera condivisa». «Come sacerdoti dell'up della Cattedrale – evidenzia don Umberto Sordo, parroco moderatore – vorremmo impegnare le nostre sei comunità in un'ora di adorazione settimanale, proponendoci di presiedere la successiva celebrazione eucaristica, che diventerebbe l'unica celebrata in quella sera nel territorio dell'up». «Come parroco – spiega don Stefano Margola di Sant'Agostino di Albignasego – ho proposto questa esperienza innanzitutto ai giovani, che nella notte trovano spazi di ritrovo».

► a pagina 27



1917-2017 La Difesa ricorda la morte di tre ragazzi di Pove La guerra bambina

► **Nel numero della Difesa del popolo del 20 maggio 1917 è stata pubblicata la notizia dei funerali, a Pove del Grappa, di tre bambini uccisi dallo scoppio di un grappolo di bombe che avevano trovato chissà dove e con cui stavano giocando. Una tragedia straziante nella più vasta tragedia dell'infanzia orfana, profuga, deprivata nella grande guerra.**

► a pagina 21

VERSO IL VOTO Padova e la sfida del futuro Innovazione e inclusione

► **Padova capitale?** A ragione o meno, l'ambizione la città del Santo l'ha sempre coltivata. E oggi ha qualche buona ragione in più, oltre alla sua posizione strategica per il Nordest. Il fatto è che Padova – cosa che pochi sanno – è uno dei nodi fondamentali in Italia per le comunicazioni via internet. Una posizione di privilegio, con potenzialità enormi legate allo sviluppo dei "big data" e delle "case sempre connesse".

Non solo: già oggi nel Padova si contano tremila imprese di informatica, ricerca e sviluppo, e oltre 15 mila imprese di servizi tecnologici. Se il futuro è rappresentato dalla cosiddetta "Fabbrica 4.0" e dalle smart ci-

ties, insomma, per Padova potrebbe essere roseo. Ma il cammino è ancora lungo, perché parlare di "città intelligenti" significa affrontare il tema della mobilità, della rigenerazione urbana, della qualità della vita. Significa predisporre spazi e servizi adeguati, richiamare cervelli, investire in educazione e inclusione sociale.

La sfida del futuro passa anche da qui, oltre che – come abbiamo visto nel nostro viaggio verso il voto – dal riequilibrio demografico, dalla ricerca di nuove politiche sociali, dalla sostenibilità del paradigma urbano. Ed è una sfida che la politica deve avere il coraggio di raccogliere.

► alle pagine 10 e 11

ABACOVIAGGI Pocket fino in capo al mondo **Gli specialisti dei tour Guidati del Friuli e Veneto. Oltre 200 itinerari in Europa e nel Mediterraneo.**

Le agenzie Point	Tour	Data	gg	€
Abi viaggi, Padova	Londra e Windsor, in volo	22-26 giu	5	€ 1.090
Antoniana Viaggi, Padova	Firenze e la galleria degli Uffizi	23-25 giu	3	€ 430
Carrarresi Tour, Padova	St. Moritz, treno Bernina e Lago di Como	23-25 giu	3	€ 445
Maia Travel, Padova	Milano e la Certosa di Pavia	24-25 giu	2	€ 270
Mig Viaggi, Padova	Salisburgo e il Nido delle Aquile	24-25 giu	2	€ 280
Patavium Viaggi, Padova	isole del Quarnaro, Krk, Lussino e Cres	24-26 giu	3	€ 390
Wilson Travel, Padova	Budapest e il lago Balaton	24-27 giu	4	€ 495
BiosTour, Padova, Albignasego	Lago di Costanza e cascate del Reno	24-27 giu	4	€ 570
Brocadello, Pieve di Sacco	Tallinn e Helsinki, emozioni Baltiche	24-27 giu	4	€ 980
Jockey Viaggi, Teolo	Puglia il Gargano e le Isole Tremiti	24-28 giu	5	€ 680
L'impronta Viaggi, Piazzola sul Brenta	Reggia di Caserta e la Campania insolita	24-28 giu	5	€ 680
LeCri, Legnago	Canada, Toronto e cascate del Niagara	24/6-2/7	9	€ 2.650
	Belgrado e i Monasteri della Serbia	25-29 giu	5	€ 680
	da Lipsia a Weimar: sulle tracce di Martin Lutero	25-29 giu	5	€ 680
	Dubrovnik, Spalato e la Dalmazia	27/6-2/7	6	€ 780
	Matera e la Basilicata	27/6-2/7	6	€ 780
	Amsterdam e l'Olanda in volo	29/6-2/7	4	€ 895
	Barcellona in volo	29/6-2/7	4	€ 910
	Parigi, Lione e la reggia di Versailles	29/6-4/7	6	€ 940
	Lago Maggiore e Isole Borromeo	30/6-2/7	3	€ 420
	Provenza e Camargue	30/6-5/7	6	€ 880
	Repubbliche Baltiche in volo	30/6-6/7	7	€ 1.420
	Foresta nera, Friburgo e gli orologi a cucù	1-5 lug	5	€ 660
	Parco del Circeo e Isola di Ponza	1-5 lug	5	€ 680
	Bulgaria, Sofia e i Monasteri	1-8 lug	8	€ 990
	Normandia e Bretagna	1-9 lug	9	€ 1.460
	Scozia, i castelli e le Isole Orcadi	2-10 lug	9	€ 2.190
	Castelli della Loira e Cattedrali di Francia	4-9 lug	6	€ 920
	Sarajevo e la Bosnia Herzegovina	5-9 lug	5	€ 640
	Cinque Terre e Portofino	6-9 lug	4	€ 540

www.abacoviaggi.com - Tel. 0432.900077

SINODO DEI GIOVANI

del popolo
la Difesa

Domenica 4 giugno 2017 I.R. de



29

luglio 2016. Un anno fa a Cracovia, durante la Giornata mondiale della gioventù,

il vescovo Claudio ci ha tutti stupiti con la proposta a sorpresa di un Sinodo dei giovani. Agli occhi di molti giovani "l'anno scorso" o "l'estate scorsa" sembrano espressioni che rimandano ad altre ere geologiche. E in effetti in questi mesi spesso ci è stato detto: «Ma il Sinodo inizierà il 3 giugno? Così avanti?». E adesso che ci siamo, l'inizio della prima fase di questo Sinodo – la fase di ascolto dei gruppi sinodali, tra fine settembre e l'8 dicembre – sembra quasi un'altra era, quasi che settembre, dopo le vacanze, sia un altro anno. E invece è "oggi"!



Sono stati mesi intensi e impegnativi, fatti di mille riunioni con gli organismi di partecipazione, con i laici e i presbiteri, ma soprattutto con i giovani delle parrocchie, dei movimenti e delle associazioni. Abbiamo avuto modo di conoscere e avvicinare ricchezza e fragilità, successi e fatiche della pastorale con i giovani nella nostra chiesa diocesana! Il coinvolgimento e l'aggancio dei giovani oggi non è facile né scontato, soprattutto quando non si regala loro qualcosa o non li si invita a un evento ma si chiede di **investire tutto se stesso**, il proprio cuore e la propria intelligenza per progettare la propria vita, per il loro futuro e per il bene della propria parrocchia e della nostra chiesa di Padova.



Non è facile sdoganare la parola "sinodo" da quell'aura di mistero che una volta ha fatto dire a un giovane: «Sinodo dei giovani? Ma è quella cosa per cui i giovani italiani sono costretti ad andare a lavorare all'estero?». Sulla confusione tra "sinodo" ed "esodo" oggi ci ridiamo un po' su, ma in fondo nemmeno noi due fino a qualche mese fa sapevamo bene cosa era un sinodo. L'abbiamo imparato e lo stiamo imparando, insieme. Insieme al vescovo Claudio che è il primo a pestare il piede sull'acceleratore, mettendosi in gioco nel Sinodo con entusiasmo e spesso anche spiegandoci come funziona, forte dell'esperienza maturata come coordinatore del Sinodo diocesano di Mantova.

L'abbiamo imparato e lo stiamo imparando insieme ai giovani che fin da subito sono stati i veri protagonisti di questo cammino. **Tanti giovani che ringraziamo con tutto il cuore.** I giovani della commissione preparatoria *in primis* ma anche i tanti gio-



Verso la chiesa del futuro

vani delle equipe vicariali (da 3 a 15 per ogni vicariato e mancano solo tre vicariati all'appello!) che si sono presi in carico il compito di coordinare la macchina del Sinodo nel territorio, per promuovere la proposta del Sinodo dei giovani in ogni parrocchia. Accanto a loro altri giovani hanno messo testa e competenze per tenere aggiornati sito e social, per inviare la newsletter, per le grafiche e per i vari eventi. Già questo dice che il Sinodo inizia formalmente il 3 giugno ma è già iniziato in questi mesi.



Una **scossa**, un'iniezione di **fiducia** che farà bene anche agli **adulti**. E ai **preti**

Ma soprattutto rimangono i sorrisi, l'emozione, la passione, **la voglia di cambiamento**, l'iniezione di fiducia che questa iniziativa della nostra chiesa diocesana ha diffuso tra tanti giovani. Forse avevamo bisogno, tutti, a partire dagli adulti e da noi preti, di questa scossa che ci farà bene, qualunque sia il risultato del cammino sinodale.

Ma farà bene, a prescindere dai numeri o dai risultati, anzitutto a voi giovani. Perché siete ora chiamati a diventare protagonisti, in prima per-

sona, delle nostre comunità, in quanto sarete gli adulti che domani, anzi da oggi, sono chiamati a prenderne in mano le redini. E camminare insieme nella chiesa di oggi, e di domani, verso nuove mete. Più profetiche, più autentiche, più radicali, più impastate di Vangelo.

don Paolo Zaramella
coordinatore del Sinodo dei giovani
don Mirco Zoccarato
direttore dell'ufficio di pastorale dei giovani

VESCOVO CLAUDIO

«I giovani hanno bisogno della chiesa. Ma la chiesa deve riformarsi per non deluderli»

Pagina 2



IL SINODO

Tutto quello che c'è da sapere in otto pagine da conservare per tutto l'anno

Pagine 4-7



Il vescovo Claudio ritorna sulle motivazioni del Sinodo e sogna con i giovani la chiesa di domani, con uno stile di accoglienza

«Liberi, audaci, responsabili. Avanti insieme!»

L'annuncio
A Cracovia,
nel cuore della gmg

Proszowice, dintorni di Cracovia. È una calda metà mattinata quando il vescovo Claudio fa un annuncio inedito per la diocesi di Padova: ci sarà un Sinodo dei giovani. Sono parole che condiscono una gmg di per sé già indimenticabile e accendono le attese di migliaia di giovani. Cattura il Qr code e rivivi quei momenti!



Lha voluto fortemente questo Sinodo, il vescovo Claudio, certo che la via verso il futuro si apre solo se si percorre insieme. Nei dieci mesi trascorsi dall'annuncio di Cracovia, motivazioni, sensazioni e relazioni sono maturate, cresciute, con entusiasmo e qualche fisiologica fatica. Adesso don Claudio torna alle origini di questo cammino e sogna il domani con i giovani.

Vescovo Claudio, che cosa ti ha spinto a convocare un Sinodo dei giovani per la nostra diocesi? Come si sono evolute queste motivazioni osservando il movimento che si è creato attorno a questa proposta?

«Ogni uomo desidera essere **padre**, portare responsabilità verso il futuro: vuole lasciare il mondo migliore di come lo ha trovato. E ogni padre conta sui propri figli per realizzare sogni e progetti e per consegnare loro il risultato conseguito. La compiacenza che si nota negli occhi degli adulti quando i loro figli si affacciano con successo alla vita lavorativa, o si costruiscono una famiglia, possono spiegare la mia attenzione per i giovani. Mi sentirò un padre pieno di gioia quando vedrò i miei figli guidare con entusiasmo la nostra chiesa. Loro hanno forza, energia, formazione... sapranno portare la nostra chiesa su sentieri nuovi e migliori. Non c'è futuro senza di loro. Non li abbandonerò, ma non voglio nean-

che bloccarli nelle mie visioni. Vorrei che andassero avanti, **responsabili, liberi, audaci**. Vorrei che tutti li sostenessimo con la nostra stima, fiducia, affetto. Cammineremo insieme! Si stanno tessendo relazioni e legami, si sono già prodotti pensieri e sentimenti belli, sta crescendo una rete di conoscenze e collaborazioni. Il sinodo sta confermando che i giovani meritano la nostra fiducia. Non dimentico che ci sono anche una quarantina di giovani che sono preti e che hanno accolto questo cammino con la gioia di chi si sente responsabile non solo del futuro della chiesa, ma anche del proprio futuro di uomo e di credente».

Che aria respiri attorno al sinodo girando per la diocesi?

«Vedo ancora uno sguardo incerto, come se si dicesse: "Bel progetto, ma...". Vedo anche la fatica a costruire i piccoli gruppi sinodali perché si dubita della capacità della chiesa di ascoltare. Vedo una certa **fatica** a "convocare" nella semplicità e nell'ordinarietà della propria vita comunitaria: come se si stesse insieme ma non ci fosse capacità di andare a fondo nelle relazioni. Vorrei dire che anche i giovani devono aver **fiducia** nei loro padri e aprirsi a un nuovo livello di amicizia e fraternità più profondi».



Più volte abbiamo sentito ripetere – anche da papa Francesco – che la chiesa ha bisogno dei giovani. Ma i giovani hanno bisogno della chiesa?

«Sì, e moltissimo. La chiesa ha un patrimonio spirituale e di esperienza umana che permetterà loro di affrontare la vita con gioia e successo. Il **Vangelo** soprattutto, che è il tesoro più rilevante, ma anche l'amore di Gesù che viene riversato nei nostri cuori e che ci permette di riprenderci continuamente, il perdono del Padre, la speranza di vita oltre la morte, la vocazione a vivere nel bene, nella pace... un senso spirituale per la vita: insomma i giovani hanno bisogno della chiesa e del suo tesoro. Certamente però la chiesa deve **riformarsi** per non deluderli... per questo li voglio ascoltare! Parlino e dicano quello che lo Spirito suggerisce loro. D'altronde loro stessi sono la chiesa!»

dal mondo monastico e da altre comunità un po' particolari mi aspetto un arricchimento di **sensibilità** e di visioni del mondo e della vita. Ognuno può tentare di invitare un amico a vivere questa riflessione. Oggi è molto rilevante l'incontro personale, a tu per tu. E chi è giovane potrà farsi portatore di questo invito e di questo stile di accoglienza».

A proposito di comunità: come possono i sacerdoti, i laici impegnati, le famiglie accompagnare l'anno di cammino sinodale?

«Abbiamo già distribuito un pieghevole per la **preghiera**: questa è la prima forma di solidarietà tra cristiani. E poi da parte delle comunità mi aspetto che manifestino stima, incoraggiamento... in un certo senso mi piacerebbe che esprimessero i sentimenti della **fraternità** evangelica».

Il Sinodo conferma: i giovani meritano la nostra **fiducia**

Protagonisti del sinodo non saranno solo i giovani già impegnati nelle comunità cristiane, ma anche chi è lontano. Più volte hai invitato ad andare oltre il "solito giro". Perché è così importante?

«Oggi i confini tra chi è dentro e chi è fuori sono alterati e ingannevoli. Molti steccati sono posti dalla attuale esperienza di chiesa, ma ci sono tante opportunità per guardare oltre le abitudini e i confini tradizionali. Ci sono amici e fratelli sparsi ovunque e mi piacerebbe venissero riconosciuti nel loro legame con noi allontanando pregiudizi e giudizi, e vedendo che quello che ci accomuna è molto più abbondante di quanto ci separa. Spero che anche gli amici di Africa (Kenya), America Latina (Ecuador e Amazzonia), Asia (Thailandia) possano accompagnarci e darci il loro contributo. Dal carcere,

Hai un sogno per la chiesa di Padova in quest'anno così ricco?

«Che fioriscano comunità belle, vive, capaci di **attrarre** con la loro vita evangelica. Comunità di cristiani responsabili, in forza del loro battesimo, della stessa vita comunitaria soprattutto quando non ci fosse un parroco residente, comunità capaci di generare ed educare i giovani».

Quali parole di "padre" senti di rivolgere ai giovani per ingaggiarli in questa sfida che si chiama Sinodo?

«La nostra chiesa ha bisogno del vostro affetto e della vostra stima: insieme, solo **insieme**, andremo dove il Signore ci vuole!».





Glossario Per rimanere sempre connessi con il sinodo

Una mappa di parole

Sempre, all'inizio di un nuovo viaggio, occorre essere certi di avere tutti gli strumenti necessari per mantenere la rotta e procedere con sicurezza.

Ecco dunque una "mappa" di parole per non perdersi durante la navigazione iniziata sabato 3 giugno 2017 per concludersi il 19 maggio, Pentecoste 2018.

SINODO

La parola Sinodo significa cammino (*odos*) insieme (*syn*). È uno stile e un metodo fatto di ascolto, dialogo, confronto per comprendere chi siamo e dove vogliamo andare come chiesa. Il vescovo Claudio con questo Sinodo dei giovani ci chiede di dire la nostra sulla chiesa di Padova e sulle nostre comunità. La domanda che ha dato spunto al Sinodo e a cui arriveremo a rispondere al termine del nostro cammino, il 19 maggio 2018, è: «Cosa, secondo te, vuole il Signore per la chiesa di Padova?».



GRUPPI SINODALI

La prima fase del Sinodo dei giovani (da fine settembre all'8 dicembre 2017) è caratterizzata dal lavoro dei gruppi sinodali. Si tratta di gruppi di giovani tra i 18 e i 35 anni con massimo dieci componenti, che si incontreranno autonomamente per tre volte, sulla base di alcune tracce fornite dalla segreteria del Sinodo. Il metodo degli incontri è fatto di ascolto e confronto; il tutto è coordinato da un moderatore, cioè uno degli stessi giovani che forma il gruppo.

MODERATORE

È il giovane che crea il gruppo sinodale nella propria parrocchia, movimento o associazione. Può coinvolgere gli animatori della propria parrocchia, il gruppo scout (ecc.), gli amici, i coetanei che vede in paese, con cui prende l'autobus al mattino o i compagni di studio, anche chi non viene in chiesa ma... vuole dire la sua. Non si tratta di convertire o convincere nessuno; è solo uno scambio, un'occasione di confronto tra giovani...

GIOVANIPADOVA.IT

È il sito a cui fare riferimento – insieme a Facebook e Instagram – per sapere tutto sul Sinodo dei giovani. Attraverso il sito si compila l'apposito form per iscriversi ai gruppi sinodali (www.giovanipadova.it/sinodo-dei-giovani/partecipa).

ASSEMBLEA SINODALE

Dopo l'8 dicembre, termine ultimo per presentare le relazioni di quanto emerso dalla fase di ascolto dei gruppi sinodali, inizierà a lavorare un'assemblea di rappresentanti composta da giovani provenienti da parrocchie, movimenti, associazioni e sensibilità presenti nella nostra chiesa diocesana. L'assemblea sinodale avrà il compito di leggere le relazioni e scrivere e pensare le proposte da consegnare al vescovo Claudio il 19 maggio 2018, rispondendo alla domanda «Cosa, secondo te, vuole il Signore per la chiesa di Padova?».

Tutte le **FAQ** si trovano alla pagina www.giovanipadova.it/sinodo-dei-giovani/faqs



Il logo
Germogli nuovi
per la comunità

Il ramo di sicomo
accompagnerà il cammino
del Sinodo lungo tutto
l'anno.

Il sicomoro è il luogo
dell'inaspettato, dove
prende forma l'incontro
libero tra Gesù
e il pubblicano Zaccheo,
messo ai margini
della società:

Il limite che incontra
la Salvezza. Così il Sinodo
rappresenta lo spazio
di ascolto libero che si
apre per i giovani.

Le nervature delle foglie
rappresentano il simbolo
cristiano della croce.

I colori rimandano alle
diverse esperienze di vita
dei giovani che si
incontreranno.



giugno-settembre 2017

3 GIUGNO 2017 celebrazione di inizio del sinodo, ore 18.30 in Cattedrale

ESTATE 2017 È l'occasione per parlare del sinodo e invitare qualche amico a partecipare ai gruppi sinodali (si può prevedere una serata, un momento o un'attività dentro ai grest, alle esperienze estive, alle sagre...). Per alcune proposte vai a pagina 6 (oppure giovanipadova.it)

Scatta una foto con i tuoi amici durante il grest, il campo estivo o altro contesto seguendo queste indicazioni:

- 1* i soggetti ritratti devono avere tra 18 e 35 anni;
- 2* devono saltare tutti contemporaneamente senza toccare terra;
- 3* condividerla tua foto su Facebook e/o Instagram utilizzando l'hashtag #Jumpingchallenge2017 e taggando @giovanidipadova su FB e @giovani.padova su Instagram
- 4* mandala via mail a sinodo@giovanipadova.it entro e non oltre il 10 settembre

La sera del 13 dicembre agli Eremitani saranno premiate le foto che risponderanno di più a queste caratteristiche: più originale, più numerosa e più "sinodale".

PHOTO-CONTEST
#JUMPINGCHALLENGE2017

entro il 31 luglio iscriviti ai gruppi sinodali

settembre-dicembre 2017

WEEKEND DI FORMAZIONE

per i **moderatori** dei gruppi:

- * 22/24 settembre a Rotzo (moderatori zona Nord)
 - * 6/8 ottobre a Carceri (zona Sud)
 - * 13/15 ottobre a villa Immacolata, Torreglia (zona Centro)
- Info&iscrizioni su giovanipadova.it

I gruppi sinodali registrati si ritrovano autonomamente per tre serate tra ottobre e dicembre con le domande consegnate ai moderatori durante i week-end di formazione o inviate via mail.

SCUOLA DI PREGHIERA

del seminario maggiore sui temi del sinodo:
13 novembre, 15 gennaio, 24 febbraio e 23 aprile

8 dicembre 2017 13 dicembre 2017

Chiusura dei gruppi sinodali e ultimo giorno per inviare la relazione del gruppo sinodale

Veglia dei giovani agli Eremitani, mandato ai membri dell'assemblea sinodale

gennaio-maggio 2018

Da gennaio ad aprile l'assemblea sinodale si ritroverà per scrivere e pensare le proposte da presentare al vescovo Claudio e rispondere alla domanda:

Cosa, secondo te, vuole il Signore per la chiesa di Padova?

19 maggio 2018 conclusione del sinodo

Tra fine gennaio e inizio febbraio ciascun gruppo sinodale è invitato a ritrovarsi per ricevere dal moderatore le sintesi delle relazioni.



I GIOVANI E LA CHIESA



Il gruppo sinodale Un moderatore, una decina di giovani, tre incontri nel salotto di casa tua. Il tutto in grande libertà

Hai già scelto i tuoi compagni di cammino?



La grande macchina del Sinodo si è messa in moto e sta macinando i primi chilometri di una lunga strada. La meta? Il futuro di un'avventura incredibile che si chiama chiesa. Ma c'è un "ingranaggio" di questo potente motore senza il quale il "cammino insieme" non può proprio decollare. Il componente essenziale si chiama "gruppo sinodale". Da cui scaturisce tutta la potenza di migliaia di giovani che vogliono dire la loro sul dono più importante che Gesù ha lasciato agli uomini. E allora: che cos'è, come si "costruisce" e soprattutto come funziona un gruppo sinodale?

È tutto molto più semplice di quanto si potrebbe pensare, basta un po' di immaginazione... Quello che vedi davanti a te è il tavolo di casa tua. Nei bicchieri un po' di birra, magari quella che il vicariato di San Giorgio delle Pertiche ha preparato proprio per il Sinodo, ma anche lo spritz, quello dell'"Aperisinodo" di Selvazzano. Attorno al tavolo, a confrontarsi e sgranocchiare stuzzichini, ci sono i tuoi amici: una decina, ma va bene anche sette o otto. È una serata di autunno, fra ottobre e novembre, e avete deciso di trovarvi come al solito, ma anziché parlare del più e del meno avete messo al centro dell'attenzione le tracce di questo grande cammino a cui il vescovo Claudio ha chiamato tutti i giovani della diocesi.

Le tracce sono chiare e precise (*le puoi leggere nella prossima pagina*). E di cosa parlano? In sostanza, di te. Di voi. Si tratta di condividere prima di tutto ciò che sei oggi, che cosa ti appassiona e riempie la tua vita. Un secondo passaggio ti porterà a riflettere sulla tua esperienza di comunità: la frequenti? Che cosa ti attrae? Oppure, perché te ne sei allontanato? Che cosa stonava lì dentro? Infine si va al cuore, alla tua idea di Dio, alla tua relazione con Gesù: com'è nata e come si è sviluppata nel tempo.

Sono le questioni essenziali, dunque, quelle capaci di portarti all'inizio (e alla fine) di te. Una serata per

Il bello Stare tra amici, ma parlando di cose che contano

ognuno di questi aspetti, uguale **tre serate in compagnia** a confrontarsi su qualcosa che conta per davvero. È un Sinodo molto casalingo, dunque, a misura di tutti: niente viaggi a Padova, niente grandi adunate o impegni "in più". La chiesa ti chiede di dire la tua e di farlo direttamente dal salotto di casa tua.

E chi coordinerà il gruppo durante le tre serate? Qui entri in gioco tu. Che ne pensi di fare da moderatore

COME SI FA A
PARTECIPARE AL
SINODO DEI GIOVANI?



È MOLTO SEMPLICE!

Vai subito sul sito



www.giovanipadova.it

In preghiera
Portare il Sinodo davanti al Signore

Sapevi che esiste una preghiera dedicata al Sinodo dei giovani? Sono parole che invocano la presenza di Gesù in tutti gli ambiti di vita di ogni giovane, il lavoro, le relazioni, la famiglia... Scaricala dal sito www.giovanipadova.it E se reciti le lodi e i vesperi, da solo o con il tuo gruppo ai campi estivi, nel volantino troverai anche le intercessioni per questo grande cammino di chiesa.

Una domanda a...

Andrea Dallavalle Clu Padova
Elena Michelin di Lusiana

Il Sinodo? Una grande occasione per incontrare e dialogare con altri ragazzi. **Andrea Dallavalle** fa parte del Clu di Padova, un centinaio di universitari membri di Comunione e liberazione universitari. «La domanda del vescovo sul futuro della chiesa è tutta da scoprire. Non ci sono risposte preconfezionate. Scopriremo dove ci porterà lo Spirito».



ACracovia **Elena Michelin** non c'era, ma quando ha saputo del Sinodo non ha esitato a buttarsi a capofitto. «Nel mio vicariato, a Lusiana, tutti lo attendono. È molto interessante che il vescovo chieda a noi del futuro della chiesa. Sono molto curiosa di vedere come verrà messo in pratica ciò che diremo».



Qualche dubbio?

In Rete c'è una miniera di risposte

Nella sezione "Partecipa" di www.giovanipadova.it troverai risposta a molti

interrogativi su tutti gli aspetti del Sinodo dei giovani.

Visitala di frequente, scarica i materiali, iscriviti alla newsletter e resta connesso su Facebook e Instagram. E soprattutto... invita i tuoi amici a partecipare!

Una domanda a...

Mattia Ocello Fa parte della commissione preparatoria

Sul Sinodo, **Mattia Ocello** riflette, discute e parla con amici e coetanei da un bel po' di settimane. Super-attivo in parrocchia, a Cristo Re, fa parte della commissione preparatoria come membro del Centro sportivo italiano e ha contribuito a raccontare questa nuova avventura in città. «Mi sono lasciato coinvolgere semplicemente sulla fiducia. Era tutto inedito e solo con il tempo ho scoperto di che cosa si trattasse per davvero». In commissione c'è stato un grande lavoro di contatti, relazioni, telefonate, per "dare gambe" al Sinodo sul territorio ed è proprio questo che rende Mattia curioso: «Lo abbiamo vissuto come un servizio alla chiesa, se tutto funzionerà sarà una grande soddisfazione. Ma non penso a un risultato preciso. Oggi mettersi in gioco in prima persona non è scontato. Per questo già il fatto che così tanti giovani si ritrovino a pensare e confrontarsi sarà una grande novità».





Le tracce Ogni cammino ha bisogno di una mappa sicura. Ecco di che cosa si parlerà nei tre incontri dei gruppi sinodali

Cosa fa battere il tuo cuore? Di che fede sei?

Le tracce sono frutto del lavoro dei 36 giovani che costituiscono la **commissione preparatoria** che, dallo scorso ottobre, si è trovata una volta al mese per approntare le domande che animeranno la fase di ascolto dei gruppi sinodali. Le tracce, dopo essere state presentate al vescovo Claudio e a don Leopoldo Voltan, vicario episcopale per la pastorale, sono state visionate anche da alcuni amici esperti (una psicologa, due sociologi, quattro teologi, tre esperti di comunicazione); infine, sono state testate in 23 gruppi prova, costituiti per l'occasione, dai membri della commissione preparatoria, con amici, coetanei, giovani della loro parrocchia e molti altri che non frequentano.

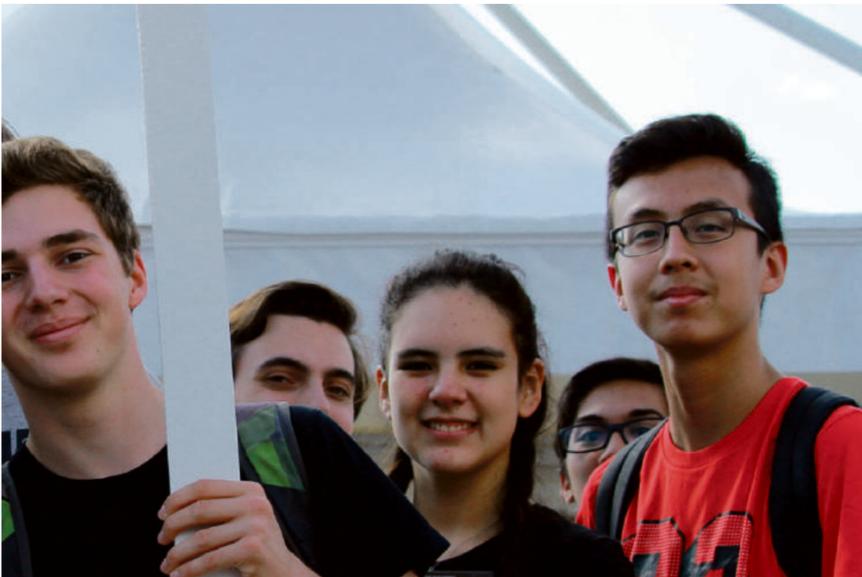
Nella versione definitiva, le tracce saranno consegnate a mano ai moderatori che parteciperanno ai tre week-end di formazione (22-24 settembre a Rotzo, 6-8 ottobre a Carceri, 13-15 ottobre a Villa Immacolata), mentre saranno disponibili on line o spediti via mail a tutti gli altri moderatori.

Il **secondo incontro** è legato all'esperienza di **comunità**. La scelta della parola "comunità" rispetto a "chiesa", nelle intenzioni dei giovani della commissione preparatoria, permette di sganciarsi da idee e preconcetti più legati alla chiesa intesa come istituzione e spinge invece i giovani a parlare partendo dalla loro esperienza concreta. Quasi tutti infatti, nel contesto attuale, hanno avuto una formazione religiosa a catechismo e quindi ricordano almeno un'esperienza di comunità; per molti - educatori, scout, giovani inseriti in parrocchia, in movimenti o associazioni - tale esperienza è anche attuale. Per il percorso del Sinodo dei giovani, il gruppo sinodale in questo secondo incontro ha l'obiettivo di fornire al vescovo Claudio e alla chiesa di Padova delle risonanze sul valore e sul significato dell'esperienza di comunità cristiana. Alla base di questo incontro c'è il brano di riferimento del Sinodo, l'incontro tra Gesù e il pubblicano Zaccheo (*Lc 19,1-10*); simbolicamente c'è un elemento, la folla, che ostacola l'incontro tra Gesù e Zaccheo e un elemento, il sicomoro, che fa da ponte. A partire da questa suggestione ai giovani verrà chiesto di ripensare all'esperienza di comunità cristiana (presente o passata), chiedendosi: «Cosa ti ha fatto bene? Individua uno due al massimo elementi/atteggiamenti/persona/esperienze e racconta perché le ritieni "buone" per la tua vita. Quali invece senti che ti hanno allontanato o ostacolato in passato o ti ostacolano e ti allontanano anche oggi? Anche in questo caso individua uno due elementi soltanto».

«Spesso dicono che noi giovani siamo il **futuro** della società e della chiesa ma... io sento di essere il presente e non solo il futuro!», ha detto una ragazza in uno dei tanti incontri di preparazione del Sinodo dei giovani. Nel **terzo e ultimo incontro** i partecipanti saranno invitati a dare un contributo specifico al percorso del Sinodo: l'obiettivo è confrontarsi su quello che si attendono, desiderano, sognano o vorrebbero oggi realizzare per sé e per le nuove generazioni. Nella discussione dell'ultima serata, il gruppo sinodale dovrà arrivare a formulare delle intuizioni e delle provocazioni da rivolgere al vescovo e alla chiesa diocesana di Padova, a partire dal concreto della loro esperienza ma anche portando il sentire di tanti altri coetanei.

Insieme ai due incontri precedenti, questo ultimo incontro ha lo scopo di individuare i temi che saranno oggetto della discussione e del discernimento dell'assemblea sinodale tra dicembre e maggio 2018.

La rotta Attese e desideri dei giovani per se stessi e le generazioni di domani



Clicca su
"Iscriviti ai gruppi sinodali"

RegISTRATI subito come moderatore
inserisci i nomi dei tuoi amici entro il 31 luglio

RegISTRATI nel tuo gruppo
puoi iscriverti un po' alla volta, ma anche fare delle modifiche se ne hai bisogno
anche se non sono 10 puoi partecipare lo stesso!

Moderatori Un weekend per entrare in clima-Sinodo

Per tutti i moderatori dei gruppi sinodali ci sarà un'occasione voluta dagli organizzatori per crescere e condividere il cammino del Sinodo.

Ogni giovane che ha scritto il proprio gruppo può scegliere di partecipare a uno dei tre weekend programmati in altrettante zone della diocesi.

I moderatori dei gruppi riceveranno via mail tutte le informazioni utili per la conduzione dei gruppi sinodali, insieme alle tracce con le domande scelte dalla commissione preparatoria. Tuttavia, solo per i moderatori di età compresa tra i 18 e i 35 anni, sono state pensate queste preziose opportunità educative.

«In questi week-end, che consigliamo caldamente, daremo tutte le info pratiche per condurre i gruppi sinodali», scrivono i giovani della commissione preparatoria che hanno anche testato le tracce «sulla loro pelle» tra aprile e maggio (in 23 gruppi di prova). «Saranno nei momenti per entrare nel clima del Sinodo, conoscendo altri giovani che stanno vivendo da protagonisti questa esperienza».

I week-end permetteranno anche di entrare nella dimensione spirituale del Sinodo che, non lo dobbiamo dimenticare, è un cammino finalizzato al discernimento della volontà di Dio per la Chiesa di Padova («Cosa secondo te vuole il Signore per la Chiesa di Padova?», ha chiesto lo scorso luglio a Cracovia il vescovo Claudio).

I week-end inizieranno il venerdì sera dopo cena, alle 20.30, e si concluderanno con il pranzo della domenica. Sono state scelte tre zone diverse per valorizzare i territori della diocesi. Indicativamente si



consiglia di partecipare al week-end della propria zona; tuttavia è possibile orientarsi a seconda delle proprie disponibilità.

Le date:

– dal 22 al 24 settembre, per i moderatori della zona Nord a **Rotzo**, sull'Altopiano di Asiago (iscrizioni entro il 15 settembre).

– dal 6 all'8 ottobre per i moderatori della zona Sud all'abbazia di **Carceri** (iscrizioni entro il 30 settembre).

– dal 13 al 15 ottobre per i moderatori della zona Centro a **Villa Immacolata** (iscrizioni entro il 5 ottobre).

Le iscrizioni avvengono un apposito form nel sito www.giovanipadova.it

La quota di partecipazione è di soli 20 euro. Saranno le parrocchie e la diocesi a coprire le spese per permettere di partecipare al maggior numero di moderatori possibile.

Le domande sono ripartite in tre incontri (il consiglio è di fare una pausa di due settimane tra un incontro e l'altro) e al moderatore verranno fornite tutte le indicazioni sul metodo con cui condurre il gruppo, gli apporti multimediali eventualmente da usare (attraverso un codice Qr), la traccia per la preghiera, in aggiunta ad alcuni testi di riferimento (letterari o del Magistero) che possono aiutare per la preparazione. Infine, il consiglio che viene dato è di trovarsi a casa e non in parrocchia, magari attorno a un tavolo o in salotto, il tutto per favorire la condivisione, creando un ambiente caldo e accogliente.

Passando ai tre incontri nello specifico, il **primo** ha l'obiettivo di fornire al vescovo Claudio e alla chiesa di Padova che si mette in ascolto dei giovani una **fotografia** di chi sono oggi i 18-35enni (cosa hanno a cuore, cosa per loro è importante, cosa sognano, cosa li spaventa, cosa li frena...) e qual è la loro esperienza di fede.

L'assemblea sinodale e le altre commissioni Sono moltissime le persone che, a vario titolo, si sono messe da mesi al lavoro perché il Sinodo dei giovani sia un'esperienza efficace oltre che significativa. Vale la pena ricordare queste importanti sinergie

Sensibilità e competenza

Che fine faranno tutte le sintesi che ogni gruppo sinodale produrrà da qui all'8 dicembre? In altri termini: in quali mani finiranno tutti i pensieri, le riflessioni, le ispirazioni che voi giovani esprimerete da qui all'8 dicembre? La questione è centrale. Qui si gioca il significato stesso del "cammino insieme" che è appena iniziato.

Per un compito così alto ci voleva un organismo altrettanto importante. Un grande gruppo di persone, parliamo di più di cento. Quasi tutti giovani, anche giovani preti. In parte eletti, in parte scelti da movimenti e associazioni. Tutti insieme formeranno l'**assemblea del Sinodo**, con un mandato ricevuto direttamente dalle mani del vescovo Claudio nella veglia natalizia agli Eremitani programmata per il 13 dicembre.

A proposito, che ruolo avrà il vescovo nell'assemblea? Il più importante: l'ascoltatore. «La chiesa deve riformarsi per non deludere i giovani – dice don Claudio nell'intervista di pagina 2 – per questo li voglio ascoltare! Parlino e dicano quello che lo Spirito suggerisce loro. D'altronde loro stessi sono la chiesa!». Così seguirà tutti i lavori facendo tesoro di ciò che emergerà.

Discernimento

È questa la parola chiave per quanto riguarda l'assemblea sinodale. Gli oltre cento membri che ne faranno parte mediteranno idee, riflessioni, spunti e provocazioni dei gruppi sinodali. Niente analisi sociologiche, statistiche, o testi da emendare. Bensì un confronto condiviso su ciò che il Signore vuole per la chiesa di Padova.

Ma quelle dell'assemblea del Sinodo non saranno riunioni in cui i testi vengono spulciati, discussi ed emendati, e poi magari votati a maggioranza. Il compito di questo grande gruppo di persone sarà discernere attentamente **la voce di Dio**, il suo messaggio alla chiesa di Padova, pronunciato attraverso i vostri pensieri, il vostro vissuto, i tuoi sentimenti. Non ci sarà nessuna indagine statistica o sociologica su ciò che pensano i giovani su Dio e sulla chiesa: le vostre parole saranno lette con grande consapevolezza della loro importanza. E dopo questo grande discernimento entreranno nel documento finale del Sinodo.

Chi sarà chiamato dunque a comporre l'assemblea? Metà dei **membri** saranno eletti nelle comunità cristiane della diocesi di Padova nel mese di novembre. Un quarto verranno scelti invece dalle associazioni e dai movimenti nei quali voi giovani vivete quotidianamente il vostro cammino di fede. Ci saranno poi

i 22 ragazzi che fanno parte della commissione preparatoria – sono scout, di Azione cattolica, del Csi, della Caritas, collaboratori del centro missionario o insegnanti di religione – assieme ai sei preti che fin da subito hanno seguito la preparazione del Sinodo. E poi ci saranno degli osservatori esterni: due catecumeni (giovani che si avviano a diventare cristiani), due cristiani non cattolici, due non credenti, due immigrati e infine due adulti membri del consiglio pastorale diocesano.

In questo senso il Sinodo sarà in tutto e per tutto un'esperienza che coinvolgerà la diocesi nel suo complesso e non rimarrà "rinchiuso" negli ambienti di vita e di servizio degli under 35.

Basti pensare alla testimonianza che possono portare tutte le persone che fin dall'inizio hanno collaborato nelle numerose commissioni del Sinodo e prima ancora nell'équipe di pastorale giovanile, guidata da don Mirco Zoccarato, che ha predi-

sposto la veglia del 3 giugno. Oltre alla commissione preparatoria (22 giovani e sei preti) che nel tempo è diventata il cuore pulsante del Sinodo, si sono impegnate intensamente anche la commissione idee (che ha approfondito i temi), i trenta ragazzi della commissione liturgica che ogni giorno commentano il vangelo sui social di *Giovani Padova*, e poi le commissioni design, comunicazione e logistica, con don Marco Sanavio, che hanno messo le proprie competenze a disposizione della diffusione dell'invito del vescovo Claudio.

Senza dimenticare la commissione scientifica formata dai teologi don Andrea Toniolo, don Livio Tonello e don Giulio Osto, i sociologi Luigi Gui e Alessandro Castagnaro e le psicologhe Silvia Destro e Barbara Vettorato. Hanno collaborato anche i religiosi impegnati nella pastorale giovanile, oltre a quattro sacerdoti a supporto del discernimento dei temi e delle modalità scelte per il Sinodo: don Federico Giacomini, don Raffaele Gobbi, don Riccardo Comarella e don Stefano Ferraretto.

Una domanda a...

Alessandra De Zuani Arzerello Denis Andreazza di Quero

È anche un cammino di coppia, il Sinodo dei giovani per **Alessandra De Zuani**. Nell'équipe vicariale di Piove prima di lei è entrato il suo ragazzo e ora «è il momento di dare voce ai giovani, che spesso nelle comunità non vengono ascoltati, al limite viene loro delegato qualcosa già deciso dagli adulti. Nella chiesa del futuro torneranno onestà e correttezza».



Da Quero alla commissione preparatoria. Inaspettatamente. Così **Denis Andreazza** ha respirato aria di Sinodo nei viaggi domenicali in treno verso Padova. «La cosa più bella sono le relazioni che si sono create. Spero che molti giovani dicano la loro e poi si mettano in gioco a servizio delle proprie comunità».



Un'estate alla grande

Tra spiritualità e volontariato Partire con il piede giusto

Dopo il 3 giugno ci saranno due mesi per dare vita al proprio gruppo sinodale e vivere il cammino da protagonista. Ma questo sarà anche il tempo per regalarvi un'esperienza unica durante la quale fare nuove conoscenze, mettervi davanti al Signore e continuare a camminare sul sentiero del Sinodo.

Le proposte di certo non mancano. Si parte con "Senza se, senza ma", dal 6 al 9 luglio all'abbazia di Praglia, un campo per abituarvi a scegliere nel quotidiano e nella propria vita. Esattamente come il campo vocazionale a Sant'Agata Feltria dal 7 al 13 agosto. Ci sono poi i campi di lavoro a Villa Immacolata (19-22 luglio e 2-5 agosto) e il campo di formazione e servizio all'Opsa, in collaborazione con l'Azione cattolica, dal 6 al 12 agosto. Nel sito www.esperienzedivolontariato.it ci sono poi molte esperienze per un'estate nel segno della gratuità. Per maggiori informazioni cattura il Qr code qui sopra o visita www.giovanipadova.it



Credits

Il Sinodo
e la Difesa

I testi di questo speciale sono di **Paolo Zaramella** e **Luca Bortoli**. Gli elementi grafici (pagine 3 e 8) sono di **Patrizia Parodi** e **Jenny Bizzo**. Il progetto grafico è di **Lorenzo Brunazzo**.

Continua a leggere articoli e approfondimenti sul Sinodo nei prossimi numeri della **Difesa del popolo** e visita la sezione dedicata su www.difesapopolo.it

Proposte diocesane

E terminati i gruppi sinodali? Il Sinodo continua anche dopo

L'8 dicembre tutti i moderatori dei gruppi sinodali invieranno le sintesi dei tre incontri vissuti con amici e coetanei sulle tracce del Sinodo. Sul sito giovanipadova.it comparirà un form dedicato proprio a questo scopo. E poi che cosa succederà?

Mentre l'assemblea del sinodo sarà al lavoro su tutti i testi ricevuti, non mancheranno le occasioni per vivere questo cammino speciale.

La **Scuola di preghiera** del seminario maggiore si articolerà sui temi del Sinodo e prenderà il via il 13 novembre per poi continuare nel 2018, il 15 gennaio, il 24 febbraio e il 23 aprile. Nel frattempo, il 13 dicembre, tornerà la **Veglia dei giovani agli Eremitani**, che giunge così alla sua terza edizione, con qualche particolarità: il vescovo Claudio darà in questa occasione il mandato ai componenti dell'assemblea del sinodo e verranno premiati i vincitori del photocontest **#Jum pingchallenge2017**. Il 19 maggio 2018, infine, ci sarà la veglia di **conclusione del Sinodo**.





Un “paginone” per partire con il piede giusto con il Sinodo appena scattato dai blocchi di partenza. Un forziere di esperienze estive, attività già pronte, il concorso fotografico, aspettando le proposte diocesane d'autunno

Jumpingchallenge2017

Uno smartphone, un salto e la sfida dell'estate è servita

L'estate 2017 è qui. E la più originale delle sfide è già stata lanciata. Vuoi partecipare? Ti bastano uno smartphone e... tanta voglia di saltare!

#Jumpingchallenge2017 è il nome del **photocontest** numero uno delle centinaia di campi estivi, grest, uscite e weekend che le parrocchie, le associazioni e i movimenti vivranno da qui a settembre. Essere protagonista è semplicissimo: scatta una foto di te e i tuoi amici, co-animatori, capi scout, compagni di movimento, postala su Facebook (taggando @giovaniPadova) e su Instagram (tag @giovaniPadova) e inviala a sinodo@giovaniPadova.it entro e non oltre il 10 settembre. Ci sono solo due semplici regole: i soggetti che compaiono devono avere tutti tra i 18 e i 35 anni e devono saltare!

Semplice no?

I **vincitori** verranno premiati il 13 dicembre, alla veglia di Natale agli Eremitani. La stessa in cui il vescovo darà il mandato ai componenti dell'assemblea del Sinodo che discernerà tutte le riflessioni e le idee emerse dai gruppi sinodali.

E allora sei pronto per una sfida... in salto?



Incontro
L'inno
del Sinodo

Incontro è il titolo dell'inno del Sinodo dei giovani scritto da Antonio Ambrosin, studente di medicina dell'unità pastorale alla Guizza. Cattura il Qr code per ascoltare, scaricare il testo e gli accordi della canzone che accompagnerà tutto quest'anno.



Parrocchie e adulti La preghiera anzitutto

Il tesoro delle comunità Over 35: siate voi stessi

Il grande cammino condiviso che attraverserà tutta la diocesi di Padova da qui al 19 maggio 2018 seguirà sentieri tracciati per i giovani. I partecipanti si stanno autoinvitando (ai gruppi sinodali) con grande libertà per avviarsi sulle vie del Sinodo. Ma **qual è il ruolo delle comunità** in tutto questo?

«È importante che le comunità respirino “aria di Sinodo”», riflette don Leopoldo Voltan, vicario per la pastorale. Per questo è bello pensare che nella messa di avvio delle attività del nuovo anno pastorale tutto il cammino e i gruppi sinodali presenti in parrocchia e in vicariato vengano ricordati. «Un'esperienza che va poi accompagnata con la preghiera costante», riprende don Leopoldo. E in questo senso è utile la preghiera del Sinodo, nel cui volantino si trovano anche le invocazioni per le lodi e le intercessioni per i vesperi di ogni giorno della settimana.

«Tutto ciò che emerge nei gruppi sinodali è immediatamente disponibile per le parrocchie. Certo, idee e riflessioni contribuiranno alla stesura del documento finale diocesano, ma le comunità possono tranquillamente fare proprio il pensiero dei giovani e integrarlo nel loro cammino». Da qui l'idea di invitare in

consiglio pastorale – magari dopo il rinnovo previsto nel tempo di Pasqua 2018 – i moderatori dei gruppi sinodali.

Infine, alle comunità viene richiesta una particolare attenzione all'agenda, per non sovrapporre appuntamenti parrocchiali o vicariali alle date già in calendario per il Sinodo.

E se un gruppo di **adulti** volesse partecipare al Sinodo “da dentro”, utilizzando le tracce previste per i gruppi? «È una richiesta emersa da più parti – conclude il vicario – anche grazie alla libertà e all'efficacia della metodica pensata per il Sinodo. Bene che gli adulti vogliano mettersi in gioco in prima persona, purché nei gruppi si confrontino a partire da loro stessi e non parlando dei giovani». I tre incontri verranno così tarati sulla dimensione esistenziale dell'adulto, sulla sua esperienza di comunità e sul suo stile nella fede.

Don Leopoldo:
«Sinodo: il cuore del nuovo anno»

La chiesa e la scelta

Due attività già pronte per parrocchie e campiscuola

Sono due le attività, ideate dalla commissione idee, disponibili nella sezione “materiali utili” del sito giovaniPadova.it Due proposte adatte a essere utilizzate durante un campiscuola, in estate, oppure alla ripartenza delle attività in autunno, con voi giovani 18-35enni. Lo scopo? Mettere a fuoco due dei principali temi attorno ai quali ruota tutto il Sinodo dei giovani.

La prima si focalizza sull'idea stessa di chiesa. La grande domanda che il vescovo Claudio pone ai giovani è “Che cosa secondo te il Signore vuole per la chiesa di Padova?”. Ebbene, ma cosa intendiamo con “chiesa”? Cos'è per noi oggi “chiesa”? La seconda proposta si concentra invece sul tema dello scegliere. Oltre a essere l'atteggiamento fondamentale per tutto il Sinodo – discernere per comprendere qual è davvero la volontà di Dio sulla chiesa – lo è anche per la vita di ogni singolo giovane, alle prese con le scelte più importanti per la sua esistenza.

Cosa aspetti, dai un'occhiata a giovaniPadova.it!





Signore, fa' che il sinodo sia veramente occasione per **camminare insieme**, aspettandoci, prendendo il passo dell'altro, ascoltando tutti, soprattutto chi è ai margini e non ha voce.

Che questo sinodo offra la possibilità alla mia parrocchia di migliorare.

Un sinodo che dura una vita!

Signore aiutami a comprendere se l'intuizione che porto nel cuore è una vera vocazione a vivere tutta la vita con Te e per Te. Aiuta tutti **noi giovani a trovare la nostra vera vocazione**, guida le nostre menti e illumina i nostri passi. Signore mi affido a Te, fa di me un tuo strumento.

Voglio servire il tuo regno col mio lavoro e la mia vocazione. Guida i miei passi. Mi abbandono in te. Eccomi.



Alcune delle numerose preghiere, riflessioni e domande – oltre 500 – che i giovani hanno affidato al Signore durante la veglia del 13 dicembre scorso nella chiesa degli Eremitani.

Hanno scritto di vita quotidiana, fatiche, difficoltà, progetti per il futuro, desideri per la chiesa, sogni, richieste di accompagnamento, disponibilità a mettersi a servizio dei fratelli, desiderio di autenticità, vocazione...
Al Signore hanno chiesto, in modi diversi: «**Non smettere mai di cercarci**».



*Vorrei vedere una **CHIESA, COMUNITÀ** che abbatte i muri delle incomprensioni, delle divisioni, dei pregiudizi, delle paure e alza gli occhi a nuovi orizzonti verso l'amore e la vera condivisione! Sii al nostro fianco, Signore!*

Signore, manda qualcuno ad aiutarmi come tu hai fatto con Zaccheo. Fa' che anche io **possa aiutare il fratello** che mi poni sulla strada!

VORREI UNA CHIESA CAPACE DI VIVERE SOLO DI GESÙ CHE È L'ESSENZIALE! VORREI UNA CHIESA AMICA DEI GIOVANI, CAPACE DI ACCOGLIERE E DI PAZIENTARE...



parole & *immagini*